

13 Luglio 2023 Sala Gal

# Dal Gal Linas Campidano al Distretto Rurale

Maria Amisani Presidente Gal Linas Campidano





Gal Linas Campidano dal  
1997

La storia del Gal Linas Campidano nasce nel 1997, e oggi ci troviamo con un bagaglio di esperienze che abbiamo lasciato sul territorio e che intendiamo mettere a frutto per risultati sempre più lusinghieri

**Massimizzare  
un'esperienza di  
successo e  
proiettarsi verso  
il futuro**



Ir





**Tra questi un posto di rilievo  
lo abbiamo rivolto al**

**DISTRETTO RURALE**

Abbiamo sempre  
ragionato in una logica di  
coerenza territoriale  
trasferita agli strumenti di  
programmazione e di  
pianificazione attivati e da  
attivare.

In





Il Distretto Rurale non è un strumento che crea concorrenza con il GAL, con le Unioni dei Comuni ecc, in quanto quest'ultimi sono dei veri e propri strumenti di finanziamento che nascono per l'attuazione dei piani stessi. Nel Gal, è infatti implicita nella sua origine e nella sua dipendenza dal quadro politico-finanziario in cui si inserisce, la caratteristica di strumento "a scadenza" che mal si sposa con il bisogno di pianificazione ad orizzonte ampio e prolungato. Viceversa il Distretto Rurale è un nuovo sistema di governance territoriale su cui basare nel tempo la programmazione territoriale, in grado di captare e intercettare tutte le risorse disponibili, sia quelle interne al territorio che esterne (regionali, nazionali ed europee), diventando quindi un punto di riferimento e di attrazione per altre forze umane ed economiche.

# DISTRETTO RURALE

In





**L'idea è di fare dei Gruppi di Azione Locale delle vere agenzie di sviluppo che sappiano cucire un abito sartoriale addosso al territorio di riferimento perché conoscono le peculiarità del loro territorio.**

**Per essere davvero incisivi dovranno avere maggiore stabilità, maggiori risorse economiche e dovranno fare cose diverse.**

**Dobbiamo agire e in fretta per rendere i Gal uno strumento davvero incisivo.**



Il distretto non è un mero “contenitore” di imprese specializzate e cooperanti. Affinché si possa parlare di distretto è necessario che le imprese siano organizzate tra loro; abbiano formalizzato rapporti di collaborazione produttiva e di scambio commerciale secondo regole che sanciscano rapporti di collaborazione; facciano riferimento ad una rete di servizi comune; indirizzino il proprio operato verso un obiettivo comune e condiviso. Pertanto, il distretto per funzionare deve poter contare sui seguenti elementi:

Ins





## 1. Le persone

# DISTRETTO RURALE

Un sistema territoriale esiste solo nel caso in cui le persone siano soggetti attivi e protagonisti. Si tratta di persone che condividono saperi e cercano relazioni per meglio affrontare le sfide che altrimenti non sarebbero capaci di gestire da sole, in un'ottica di competizione-collaborazione;

In





## **2. Cultura e tradizioni locali**

# **DISTRETTO RURALE**

Cultura e tradizioni locali, nel senso di relazioni sociali e rapporti con l'esterno, di condivisione di problemi e divisione di profitti e, nello stesso tempo, di elementi innovativi entro cui ridefinire la propria identità;

In





### **3. Il fattore tempo**

## **DISTRETTO RURALE**

La creazione di un sistema non si improvvisa. I rapporti tra soggetti che spesso hanno interessi differenti non sono mai scontati. E' necessario trovare luoghi e temi di discussione che possano sviluppare un linguaggio comune, favorire la convergenza degli interessi, permettere la circolazione di idee.

In





## 4. Le istituzioni

# DISTRETTO RURALE

Il quadro entro cui agisce il sistema deve essere accompagnato da una saggia politica di valorizzazione e sostegno

In





Occorrono strumenti di coesione capaci di rispondere in maniera efficace alle esigenze del territorio.

## **5. Le politiche pubbliche**

# **DISTRETTO RURALE**

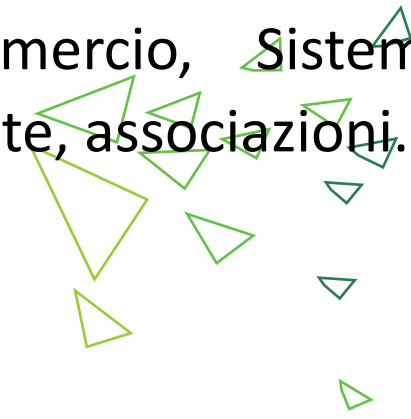
In





Questo sua grande capacità di leggere il sistema economico gli consente di affrontare in maniera innovativa non solo le problematiche degli Enti pubblici, ma anche le necessità delle singole imprese; affiancando sempre ad una attenta impostazione strategica la realizzazione di strumenti operativi legati al raggiungimento di obiettivi specifici.

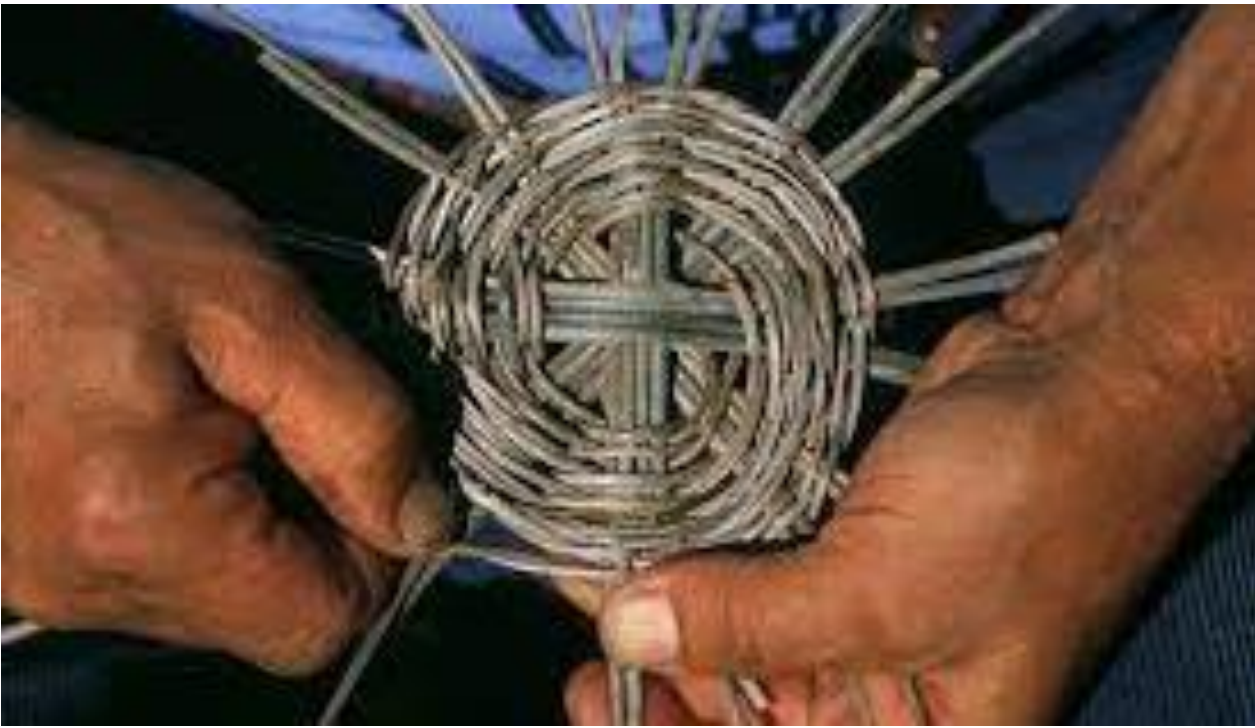
Importanti esperienze in progetti che spaziano sia per materia, sia per localizzazione in quanto dal 1998 ha ideato, gestito e realizzato decine di progetti di sviluppo territoriale e turistico a livello regionale, nazionale ed europeo, molti dei quali nel territorio sardo, per conto di Regioni, Province, Comuni, Gal, Comunità montane, Camere di commercio, Sistemi turistici, aziende singole e in rete, associazioni.



Dott. Carlo Montisci  
manager di rete

**Manager di Rete** è la figura professionale cui spetta l'incarico di gestire l'effettivo sviluppo di una Rete di Impresa.





Il “*Distretto Rurale*” ha un senso se soggetti differenti si ascoltano, si mettono assieme, ed investono su criteri comuni per la programmazione, per la promozione di azioni e per lo sviluppo locale.

Questo significa avere una analisi condivisa su un territorio per decidere le priorità su cui investire.



Stiamo vivendo una stagione complicata. Dal punto di vista economico e soprattutto climatico-ambientale. Servono strumenti, ma serve soprattutto un cambiamento; ed i cambiamenti sono possibili solo se ci sarà una grande partecipazione civica e popolare.



Grazie